

si, prodotti sì bene dalla natura, ma fabbricati dall' arte. Avvegnachè, congiunti insieme varii pieghevoli vinchi, colà si raguna una massa di soda terra; e sebbene sia questo un fragilissimo riparo, non si dubita però di opporlo al flusso del mare, non potendo quel lido guadoso gittar fuori gran copia d'acqua, che fiacca si spande, mancandogli l' aiuto dell' altezza. Voi avete una sola abbondanza, quella de' pesci, colla quale vi saziare; fra voi, e ricchi e poveri si trattano del pari. Un solo cibo satolla chiunque. Ogni cosa è simile da per tutto, nè l'una eccita invidia altrui; e, vivendo sotto regola siffatta, evitate quel vizio a cui va soggetto generalmente il mondo. Ora tutti si rivolgono a gara a lavorar le saline; invece d' aratri e falci, voi ravvolgete cilindri, dal cui lavoro vi ridonda ogni frutto, poichè per essi divenite possessori di ciò che non avete. Quivi, per così dire, si coniano monete a procacciarvi il vitto, e dalla vostra arte ritraete ogni utilità; poichè si può non ricercare l' oro, ma non v'ha però chi non desideri di aver sale, perchè con tale condimento, ogni cibo ci può riuscir di sommo gusto. Così andando la bisogna, usate ogni cura nel ristorar le navi, che legate alle mura delle vostre case, quasi fossero tanti animali. Così, venendo a voi quel praticchissimo Lorenzo, diretto a provvedere generi, si porrà ad avvertirvi di prestamente veleggiare; di modo che non mettiate in mezzo difficoltà alcuna di spese necessarie, voi che per la cognizione dei venti potete scegliere il più breve viaggio.

(3o) . . . in cujus terra non sunt furta, non latrocinia; nemo aliquid angarizat. (*Cod. Vat., sec. XI*).

Haec autem Venetorum gens magna pace ac securitate fruitur . . . advenientes ac profugi ibi tute servantur; nullus alterius oppressor, nullus alieni habitaculi est invasor; homicidia . . . aut nulla aut raro ibi audiuntur . . . usus maris, cum periculis et laboribus, pro necessariis vitae juventutem erudiunt; aetatem vero maturam actibus reipublicae impendunt; . . . pro bove navigia; omnia mercantur nummo, etiam potum aquae; nullus ibidem natus alterius est servus; nec etiam mercenario pacto conductus;